

QUATTRO SOCIETÀ CHIUDONO L'OFFERTA AD AGOSTO. POI TOCCA AD ALTRE TRE

In Borsa parte il gioco della mini-opa

Da Saes Getters a Saeco, da Brioschi a Roncadin, ecco in quali casi conviene consegnare i titoli

C'è chi vuole togliere le società dal listino. Chi, invece, interviene sul capitale per configurare l'azionariato in modi diversi e chi agisce in vista di fusioni societarie. Il risultato è lo stesso: un'estate ricca di offerte pubbliche di acquisto, seppure di titoli minori. Una febbre da operazioni straordinarie che, tuttavia, non sembra contagiare esperti e money manager, i quali, nella maggioranza dei casi, restano freddi davanti all'alternativa tra la consegna delle azioni e il loro mantenimento. «Questo genere di operazioni a Piazza Affari sta aumentando», spiegano gli esperti, «perché molte azioni hanno raggiunto una quotazione inferiore al reale valore dell'azienda. Ritirarla dal mercato a queste condizioni può essere un modo per creare valore per l'imprenditore, ma non è detto che lo sia anche per l'azionista». *Il Mondo* ha chiesto a un panel di esperti se conviene o meno aderire alle sette opa in calendario nei prossimi mesi. In queste pagine ecco che cosa è emerso, caso per caso.

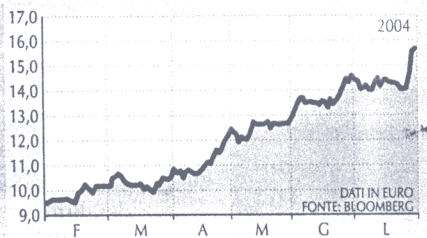
a cura di Stefano Elli e Francesca Vercesi

HANNO PARTECIPATO ALLA VALUTAZIONE: LORENZO ASTOLFI (ABAXBANK), PIETRO CIRENEI (BPVI FONDI SGR), PATRIZIO PAZZAGLIA (BANQUE INSINGER DU BEAUFORT), GUIDO RAVENNA (NEXTRA SGR), MARIO SPREAFICO (BANKNORD), LUIGI CROSTI (ETRA SIM), CARLO GENTILI (NEXTAM SGR), GIOVANNI TAMBURI (TAMBURI & ASSOCIATI)

SAES GETTERS



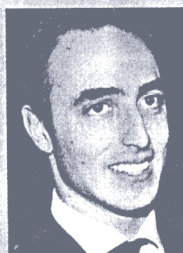
PAOLO DELLA PORTA
(SAES GETTERS)
Nel grafico,
il titolo in Borsa



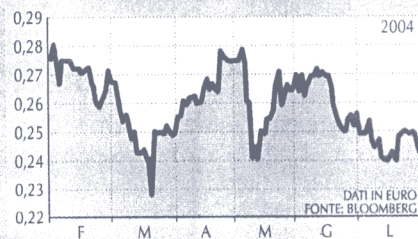
ULTIMO PREZZO 2/8/04	15,289
PREZZO D'OPA	12,680
PERIODO DELL'OFFERTA	SETTEMBRE-OTTOBRE
TIPOLOGIA	OBBLIGATORIA

Non aderire. Tra tutte le società che hanno messo mano al portafoglio per lanciare delle opa, l'operazione di Sgg su Saes Getters è quella su cui i gestori si pronunciano con nettezza maggiore: non aderire è il suggerimento pressoché unanime. Il titolo è in crescita continua dall'inizio dell'anno (Intermonte, per esempio, il 29 luglio suggeriva un buy con target a 18). Il business degli schermi piatti, inoltre, ha tuttora buoni margini di sviluppo. Chi ha azioni le tenga.

BRIOSCHI FINANZIARIA



LUCA CABASSI
(BRIOSCHI)
Nel grafico,
il titolo in Borsa



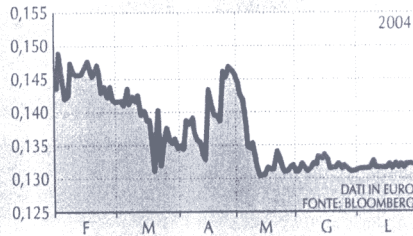
ULTIMO PREZZO 2/8/04	0,245
PREZZO D'OPA	0,237
PERIODO DELL'OFFERTA	29/7-8/8/2004
TIPOLOGIA	TOTALITARIA OBBLIGATORIA

Aderire. Il rischio di non aderire a offerte come quella di Brioschi è quello di ritrovarsi in portafoglio dei titoli quasi completamente illiquidi e senza possibilità pratica di disfarsene. Ecco perché sull'opa a cascata che coinvolge entrambe le società della famiglia Cabassi (Brioschi e Bastogi), attraverso le società Sintesi e la Raggio di Luna, gli analisti sono concordi nel suggerire l'adesione all'offerta di Brioschi a 0,237 euro per azione.

BASTOGI



MATTEO CABASSI
(BASTOGI)
Nel grafico,
il titolo in Borsa

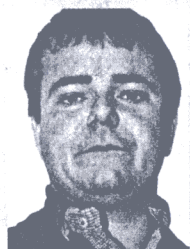


ULTIMO PREZZO 2/8/04	0,133
PREZZO D'OPA	0,133
DATA DELL'OFFERTA	29/7-8/8/2004
TIPOLOGIA	TOTALITARIA OBBLIGATORIA

Si può fare. La holding immobiliare del gruppo Cabassi, come la finanziaria Brioschi, è coinvolta in un piano di riassetto del gruppo. L'obiettivo degli offerenti (membri della stessa famiglia Cabassi) è quello di assumere il controllo del gruppo ricostituendo il flottante in Borsa. Il prezzo per ogni singola azione Bastogi è stato fissato a 0,133 ed è giudicato congruo dagli analisti che, anche in questo caso, suggeriscono l'adesione.

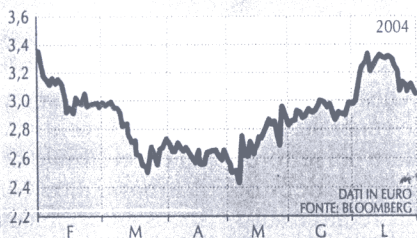
Il delisting può avvantaggiare l'imprenditore che considera la sua società sottovalutata sul listino, ma non è detto che favorisca gli azionisti

DMAIL



ADRIO DE CAROLIS
(DMAIL)

Nel grafico,
il titolo in Borsa



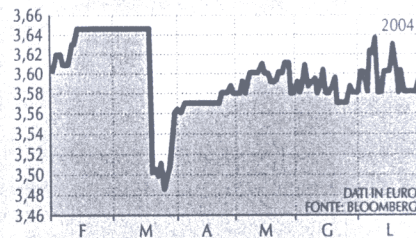
ULTIMO PREZZO 2/8/04	3,098
PREZZO D'OPA	2,930
PERIODO DELL'OFFERTA	AGOSTO-SETTEMBRE
TIPOLOGIA	TOTALITARIA OBBLIGATORIA

SAECO



SERGIO ZAPPELLA
(SAECO)

Nel grafico,
il titolo in Borsa



ULTIMO PREZZO 2/8/04	3,580
PREZZO D'OPA	3,590
PERIODO DELL'OFFERTA	19/7-20/8/2004
TIPOLOGIA	RESIDUALE

Vendere prima. In Borsa l'azione ha un prezzo superiore a quello fissato per l'opa. Chi vuole disfarsi del titolo, quindi, farebbe meglio a vendere sul mercato. In considerazione del fatto, poi, che i volumi di scambio sono molto bassi e questo può condizionare l'andamento. Il nuovo gruppo di controllo coagulato nella fiduciaria Sirefid, che assumerà le redini della società dopo l'operazione, sulla carta sembra offrire sufficienti garanzie di continuità aziendale.

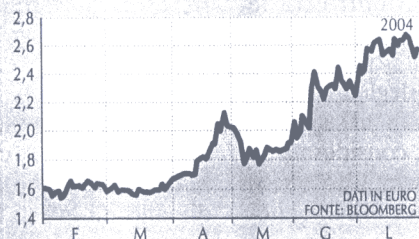
Nì. I money manager sono divisi sull'opportunità di aderire o meno all'offerta di Pai partners a 3,59 euro per titolo. C'è chi si attende a breve un miglioramento della situazione e quindi opta per mantenere i titoli in portafoglio. Ma c'è anche chi afferma il contrario, e cioè che tenere azioni di una società bene avviata da un management efficiente e che potrebbe soffrire per un eventuale cambio della guardia sia poco prudente. Dunque liberarsi dei titoli.

GRANDI NAVI VELOCI



ALDO GRIMALDI
(GNV)

Nel grafico,
il titolo in Borsa



ULTIMO PREZZO 2/8/04	2,555
PREZZO D'OPA	2,500
PERIODO DELL'OFFERTA	OTTOBRE-NOVEMBRE
TIPOLOGIA	DELISTING

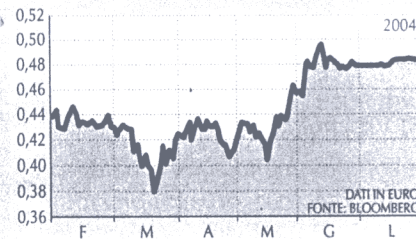
Pochi dubbi. Grandi navi veloci è una società patrimonialmente sottovalutata, sottoposta a forti pressioni per il prezzo del carburante, ma che ha potenzialità di crescita. Aderire alla offerta della Vento (a 2,5 euro) può essere conveniente per chi ha acquistato il titolo all'inizio dell'anno. Ma per chi ha investito in una società quotata nel 1999 a un prezzo di 4 euro circa, rappresenta una beffa. In ogni caso va valutata la finalità dell'offerta, cioè il delisting.

RONCADIN



RENZO RONCADIN
(RONCADIN)

Nel grafico,
il titolo in Borsa



ULTIMO PREZZO 2/8/04	0,4854
PREZZO D'OPA	0,4860
PERIODO DELL'OFFERTA	2/8-20/8/04
TIPOLOGIA	TOTALITARIA

Lasciar perdere. La maggior parte degli addetti ai lavori suggerisce di non aderire all'offerta di Arena e di tenere i titoli Roncadin in portafoglio (considerando anche il bonus in azioni da richiedere per chi non partecipa all'opa in corso). Le attese del mercato sono per le prossime tappe del processo che dovrebbe portare all'integrazione tra due realtà, appartenenti allo stesso settore, quello dell'alimentare, con una massa che potrebbe diventare interessante.